

**Comunicato stampa del 28 marzo 2001, ai sensi della delibera
Consob 11971/99 e successive modificazioni**

Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Francesco Cingano, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca che ha, tra l'altro, approvato i principi di *corporate governance* e le correlate modifiche statutarie, nonché l'esercizio delle opzioni con il gruppo Lazard e l'avvio del processo di fusione per incorporazione di Euralux in Mediobanca.

Corporate governance e modifiche statutarie

Le modifiche statutarie riguardano principalmente:

- la più puntuale definizione delle materie di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riguardo alla determinazione degli orientamenti strategici del Gruppo anche per quanto concerne l'individuazione delle partecipazioni strategiche;
- una diversa formulazione delle disposizioni relative al numero dei componenti di entrambi gli organi, con la previsione di elevare a nove i membri del Comitato Esecutivo;
- la previsione che le riunioni di Comitato Esecutivo possano tenersi per tele- o videoconferenza;
- l'introduzione di una procedura per le delibere d'urgenza;
- la facoltà di attribuire incarichi speciali a comitati e commissioni costituiti nell'ambito del Consiglio; in proposito il Consiglio ha deliberato di istituire un Comitato nomine e un Comitato remunerazioni, competenti, l'uno in merito alla nomina degli organi sociali delle partecipate strategiche, l'altro in merito ai compensi del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dell'alta direzione;
- la previsione di portare a due il numero dei Vice Presidenti.

Il Consiglio ha altresì deliberato che, in attesa dell'approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'Assemblea, i nuovi criteri relativi ai poteri di governo dell'Istituto trovino sul piano sostanziale immediata e volontaria attuazione mediante le definizioni dei poteri stessi fissate dal Consiglio avvalendosi delle proprie potestà statutarie.

Esercizio opzioni con il gruppo Lazard e fusione con Euralux

Le opzioni di acquisto di cui all'accordo raggiunto con il gruppo Lazard lo scorso 13 novembre, riguardano il 75,9% del capitale Euralux, la quota del 12,5% della Fin.Priv. (titolare dell'1,9% del capitale dell'Istituto) e n. 12.376.000 azioni Mediobanca (1,9% del capitale). Le opzioni Euralux e Fin. Priv. sono esercitabili ad un prezzo pari al patrimonio netto rettificato delle rispettive società risultante dalla più recente situazione contabile, valutando le azioni quotate in loro possesso sulla base della media dei corsi di 30 giorni di borsa, di cui 20 precedenti la notifica del preavviso e 10 successivi, con l'applicazione di un *discount* del 15% sulla plusvalenza così determinata rispetto al

prezzo di carico. L'opzione sulle azioni Mediobanca è esercitabile sulla base della stessa media temporale dei prezzi di borsa, peraltro senza applicazione di *discount*.

Euralux, società di diritto lussemburghese cui partecipano, oltre al Gruppo Lazard, i gruppi SAI (10,7%) e Generali (10%) e la stessa Mediobanca (3,4%), è titolare di n. 48,9 milioni di azioni Generali (3,9% del capitale in carico al costo storico di 445,9 miliardi) e di n. 437.500 azioni Mediobanca (0,07% del capitale).

Il Consiglio ha deliberato di esercitare l'opzione su Euralux a favore di Consortium, finanziaria di partecipazioni dotata di un capitale sociale di 180 miliardi ripartito attualmente tra Mediobanca (20%), Angelini (10%), Fondiaria e SAI (6% ciascuna), i gruppi Banca di Roma, Cerutti, Doris, Falck, Franza, Italmobiliare, Lucchini, Minozzi, Monrif e Ratti (tutti con una quota del 5%), i gruppi Ferrero e Gavio (4% ciascuno).

Sulla base dei prezzi medi Generali e Mediobanca degli ultimi 20 giorni, l'esborso ammonterebbe a circa 2.330 miliardi; a parziale copertura del fabbisogno, Consortium delibererà un aumento di capitale di circa 1.170 miliardi che sarà sottoscritto per circa 525 miliardi dagli attuali soci, per circa 439 miliardi da Banca di Roma e Unicredito (o soggetti da essi designati) e per circa 206 miliardi da un gruppo francese guidato dal sig. Antoine Bernheim. Ad esito di tale aumento, il capitale di Consortium sarà ripartito all'incirca come segue: Banca di Roma e Unicredito (o soggetti dagli stessi designati): 32,1%, gruppo francese: 14,7%, Mediobanca, a titolo transitorio: 20%, attuali soci Consortium: 33,2%.

Il programma prevede che, indicativamente nel mese di maggio, il Consiglio di Mediobanca approvi il progetto di fusione con Euralux sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 marzo prossimo. Ad esito della fusione, sulla base dei corsi di borsa correnti delle azioni Mediobanca e Generali, Consortium verrebbe a detenere il 14/15% circa del capitale Mediobanca; il 5% sarà vincolato al Patto di Sindacato, mentre la quota eccedente verrà alienata. Condizionatamente e contestualmente alla stipula dell'atto di fusione, Mediobanca cederà la propria partecipazione in Consortium nei seguenti termini: il 4,6% in quote paritetiche a Banca di Roma e Unicredito (o a soggetti dagli stessi designati), il 3,4% e 3% rispettivamente a Mediolanum e Commerzbank. Il saldo (9% circa) sarà destinato in quote uguali (circa 2,3% ciascuna) a FIAT, Olivetti, Pirelli e RAS. In tal modo il capitale di Consortium sarà all'incirca suddiviso tra: Banca di Roma e Unicredito (18,4% ciascuna), il gruppo francese (14,7%), Angelini (4,5%), Mediolanum (3,4%), Commerzbank (3%), i gruppi Fondiaria, SAI, Cerutti, Doris, Italmobiliare, Lucchini, Ratti, FIAT, Olivetti, Pirelli, RAS, Falck, Franza, Minozzi e Monrif, (tutti con il 2,3%), i gruppi Ferrero e Gavio (1,8% ciascuno).

L'operazione, una volta completata, consentirebbe al Gruppo Mediobanca, da un lato di aumentare la propria partecipazione in Generali dal 10,3% al 14% circa, dall'altro, di consolidare nel proprio patrimonio, a fronte di un aumento dei mezzi propri stimato all'incirca in 500 miliardi, attività con un valore corrente di circa 3.500 miliardi, destinato ad accrescere di circa il 40% le plusvalenze inespresse sul portafoglio di proprietà (nell'ordine di 8.200 miliardi ai corsi di ieri).

Quanto all'opzione sul 12,5% di Fin. Priv., il Consiglio ha deliberato che venga esercitata a favore degli attuali soci di Fin. Priv., pro quota e con diritto di accrescimento, mentre quella sulle n. 12.376.000 azioni Mediobanca sarà esercitata dalla neocostituita Tredicimarzo Srl, società che sarà partecipata pariteticamente da FIAT, Fondiaria, Italmobiliare, Mediolanum, Olivetti, Pirelli, RAS, Fin.Priv.,

Commerzbank e Burgo. Tredicimarto rileverà, parallelamente ed alle stesse condizioni, le n. 437.500 azioni Mediobanca (0,1%) possedute da Euralux.

Il Consiglio di Amministrazione da ultimo ha dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di provvedere alla notifica dell'esercizio dell'opzione nei tempi da essi ritenuti più opportuni, nonché di mettere a punto il progetto di fusione con Euralux. Il Consiglio in una prossima seduta prevista nella prima quindicina di maggio, esaminerà il progetto di fusione e convocherà presumibilmente entro metà luglio l'Assemblea per l'approvazione, oltre che del progetto stesso, anche delle modifiche statutarie sopra illustrate.

28 marzo 2001